

 UNIONE EUROPEA	<b>FONDI STRUTTURALI EUROPEI</b>	<b>pon</b> 2014-2020	 MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV
<b>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)</b>				

 TOMASO CATULLO	<b>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "T. CATULLO"</b> Indirizzi: servizi commerciali, turistici, sociali e Liceo Artistico - Via Garibaldi, 10 – 32100 Belluno Tel. 0437 941678 – C.F. 80005250255 – COD. IPA UFHD3Q E-mail: <a href="mailto:blis01200t@istruzione.it">blis01200t@istruzione.it</a> - <a href="mailto:info@istitutocatullo.it">info@istitutocatullo.it</a> - <a href="mailto:blis01200t@pec.istruzione.it">blis01200t@pec.istruzione.it</a>	 Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto
---	---	--

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

della

## CLASSE V SERALE SOCIALE

# “TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI”

**A.S. 2018/2019**

## INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO .....	3
PRESENTAZIONE DEL CORSO SERALE .....	4
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	5
Riferimenti normativi	6
Il consiglio di classe	7
Profilo della classe	7
Criteri di valutazione e Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato	8
«Cittadinanza e Costituzione»	8
Criteri per l'attribuzione del credito	9
RELAZIONI E PROGRAMMI	10
• Italiano .....	10
• Storia .....	13
• Matematica .....	16
• Lingua inglese .....	20
• Lingua spagnola .....	22
• Metodologie operative.....	24
• Psicologia generale e applicata .....	26
• Igiene e cultura medico-sanitaria. ....	28
• Diritto e legislazione socio-sanitaria .....	30
• Tecnica amministrativa ed economia sociale .....	33
Allegati a parte	

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Catullo, fondato nel 1822, è una delle scuole storiche della città di Belluno. È intitolato, per volontà del Comune, a Tomaso Catullo (1782 - 1869), studioso e naturalista bellunese, docente di Girolamo Segato, che si occupò di mineralogia e geologia. La scuola nacque per rispondere all'esigenza di preparare personale qualificato nell'amministrazione e nella contabilità d'impresa. In 180 anni d'attività ha saputo formare migliaia di addetti alla segreteria e alla contabilità d'impresa apprezzati nei luoghi di lavoro in cui si sono inseriti, in molti casi anche con notevole successo personale.

L'edificio in cui si trova oggi la sede principale della scuola ha una lunga storia. Il consiglio della Serenissima, con lettera ducale del 27 giugno 1608, approvò la richiesta del Consiglio dei Nobili di Belluno di fondare un convento nella città, sotto la regola di Santa Chiara e l'invocazione di Santa Maria di Loreto (da cui il nome di Borgo e via Loreto). La costruzione iniziò nel 1612 in località detta *Favola*, oggi *Borgo Garibaldi*. L'edificio fu completato nel 1632 e fu occupato dalle suore nel 1634. Il monastero fu soppresso giuridicamente con decreto Napoleonico nel 1810 e fu immediatamente abbandonato dalle suore.

I locali dell'ex convento di Santa Chiara, acquistati nel 1811 dal Comune di Belluno, furono usati prima come magazzino e poi alcune volte come caserma.

Nel 1822 detti locali furono destinati alla scuola comunale, divisa in scuola minore e maggiore. Nel 1851 i due corsi di quarta classe furono trasformati in Scuole Reali. Nel 1863 il piano superiore dell'ex convento fu adibito a sede della scuola con tre classi che nel 1867 formarono la *Real Scuola Tecnica T. Catullo*. Il 25 novembre 1822, furono istituiti a Belluno i due corsi di quarta classe annessi alla *Imperial Real Scuola Elementare Maggiore*.

Nel 1834 fu istituita una Scuola Professionale dove venivano impartite lezioni di ornato, geometria meccanica e architettura agli artigiani, agli operai della città e agli alunni della Scuola Elementare. L'istituzione arrivò in breve a richiamare un gran numero di allievi provenienti in parte anche dai comuni limitrofi e contribuì a formare importanti artisti bellunesi tra cui Besarel, Seffer, Bortotti, Danielli, Somnavilla, Giacomini, Bettio, Gasperini, che in questa scuola appresero i primi rudimenti del disegno.

Nel 1851 fu formulato un nuovo piano d'insegnamento tecnico inferiore e superiore, applicato ai corsi di quarta classe, e l'Istituto fu trasformato in Scuola Reale inferiore, con aggiunta di un terzo anno di studio. La scuola nel 1867 fu paragonata alle altre del Regno, con facoltà di rilasciare attestati valedoli per l'ammissione agli Istituti Tecnici Superiori e per concorsi per l'impiego pubblico.

Con la riforma degli istituti professionali e fino all'a.s. 2010

formativa introducendo quattro indirizzi scolastici: Aziendale, Turistico, Sociale e della Grafica Pubblicitaria.

Dall'a.s. 2010 l'istituto prevede la seguente nuova articolazione di indirizzi scolastici: Professionale Servizi Commerciali (ambito commerciale e ambito turistico), Professionale Servizi socio-sanitari, Liceo artistico (indirizzi figurativo, grafico, multimediale).

-2011 l'Is

L'Istituto è iscritto, negli elenchi degli Organismi di Formazione della Regione Veneto, Ambito della Formazione Superiore n. A0331 con Decreto Regionale n. 780 del 20 agosto 2004.

## CORSI SERALI

La scuola superiore serale ha aperto i battenti, al “Catullo”, nell’anno scolastico 2001-2002, avviando il primo corso per il diploma professionale di Operatore e Tecnico della Gestione Aziendale.

A pochi anni di distanza, al primo percorso attivato si è affiancata, nel 2004-2005, un’altra proposta formativa professionale: il corso serale per Operatore e Tecnico dei Servizi Sociali.

Lo scorso anno scolastico, rispondendo a differenti necessità di formazione manifestate dal territorio, è stato completato il percorso di studi del corso serale del Liceo Artistico Grafico, portando al diploma i corsisti della classe quinta. Tale esperienza risulta attualmente sospesa, poiché le richieste di formazione in tale indirizzo risultano al momento esaurite.

La scuola per adulti, scaturita dall’esperienza dei vecchi corsi per lavoratori e consolidata all’interno delle istituzioni scolastiche statali da oltre vent’anni, anche nel territorio bellunese ha lo scopo di rispondere alle necessità di istruzione e qualificazione di adulti-lavoratori-inoccupati, ma si rivolge anche a chi è interessato a rientrare in formazione per migliorare il proprio curriculum culturale, a chi vuole integrare o completare percorsi formativi interrotti, e a quanti desiderano acquisire conoscenze, competenze e professionalità tali da migliorare la propria posizione nel mercato del lavoro o da aprire nuovi orizzonti e sbocchi occupazionali.

I corsi serali sono gratuiti e si rivolgono ad adulti lavoratori e non, italiani e stranieri.

Nel 2018-19 il corso sociale risulta completo nella sua attivazione.

Tra il 2003 e il 2018, quasi trecento persone adulte sono tornate in formazione nelle aule del “Catullo”: due cicli completi, aziendale e sociale, e un ciclo del Liceo Artistico sono stati portati a termine con successo dalla maggior parte dei corsisti adulti.

Il numero di diplomati (molti dei quali con il massimo dei voti) ha superato il centinaio.

La richiesta per il professionale aziendale è calata nel tempo, mentre continua ad essere forte la domanda per l’indirizzo sociale.

L’attivazione del Corso OSS riservato agli studenti del “Catullo”, ed accessibile anche ai corsisti del serale, ha aperto una ulteriore strada professionalizzante per questa utenza, che ha iniziato ad aderire all’iniziativa.

### **PER L'ANNO SCOLASTICO 2018-2019 SONO ATTIVATI I SEGUENTI CORSI SERALI:**

- *3^ SERVIZI SOCIO SANITARI*
- *4^ SERVIZI SOCIO SANITARI*
- *5^ SERVIZI SOCIO SANITARI*

Inoltre, in collaborazione con il CPIA di Belluno sono attivi i seguenti corsi:

- *1-2^ SERVIZI SOCIO SANITARI (I PRIMI DUE ANNI IN UN ANNO SCOLASTICO)*

Il percorso scolastico serale risulta abbreviato rispetto al percorso diurno, ma permette di conseguire titoli di studio del tutto analoghi ed assolutamente riconosciuti a livello regionale e statale, concludendosi con il regolare esame di Stato.

Gli studenti iscritti ai corsi serali (qualora possiedano competenze specifiche o siano in grado di produrre documentazione in merito ai loro pregressi percorsi di studio e ai titoli culturali e formativi posseduti) possono abbreviare ulteriormente il loro cammino formativo, ottenendo il riconoscimento di crediti e/o l’inserimento in classi successive al primo biennio.

Le lezioni dei corsi serali si tengono dal lunedì al venerdì, dalle ore 18.00 alle ore 22.00.

Il quadro orario differisce in parte dalla struttura del mattino poiché, data l’utenza adulta, in ottemperanza alle normative che regolano l’educazione e l’istruzione per gli adulti e per criteri di sostenibilità, il monte ore è condensato e adattato: non è presente l’insegnamento dell’educazione fisica, mentre è stato attivato un percorso settimanale di compresenza tra psicologia e metodologie operative per rafforzare conoscenze spendibili in vista di eventuali adesioni al corso Oss.

L’Istituto “Catullo” offre ai propri corsisti serali un ambiente accogliente, metodologie adeguate e funzionali all’EdA (Educazione degli Adulti) e tutta la professionalità e la disponibilità di docenti preparati a gestire e a relazionarsi con un’utenza adulta: la maggior parte del lavoro viene fatta in classe, lo stile dell’insegnamento e dell’apprendimento sono impostati in modo da valorizzare competenze formali, informali e non formati degli utenti.

Per questo motivo il piano di studi di ciascuno, dopo un primo periodo di osservazione, viene pensato in modo personalizzato e formalizzato attraverso un apposito patto formativo individuale.

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

### Riferimenti normativi

#### OM 205 11/03/2019

##### Art. 6, c. 1

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici di maggio di ciascun anno, un **documento** che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 1 0719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.PR. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

#### DM n.37/2019

##### Art. 2, cc. 2, 3, 4, 5, 6

2. Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.

3. La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

5. La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.

6. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

### Consiglio di classe

COGNOME E NOME	MATERIA/E D'INSEGNAMENTO	FIRMA
Michela Fregona	Italiano e Storia	
Benedetta Beghelli	Matematica	
Manuela Brandolin	Inglese	
Lorenza Angiulli	Spagnolo	
Tiziana Santi	Psicologia generale e applicata	
Claudia D'Orazi	Igiene e cultura medico-sanitaria	
Erminio Mazzucco	Diritto e legislazione socio-econ.	
Ester Del Vesco	Metodologie Operative	
Maria Rosaria Cosentino	Tecnica Amministrativa	

Materie	Docenti 3° anno	Docenti 4° anno	Docenti 5° anno
Italiano e Storia	Fregona	Fregona	Fregona
Matematica	Beghelli	Beghelli	Beghelli
Inglese	Gallina	Brandolin	Brandolin
Spagnolo	Mancuso	Angiulli	Angiulli
Psicologia	Agosta	Santi	Santi
Igiene	Fanciullo	D'Orazi	D'Orazi
Diritto	Mazzucco	Mazzucco	Mazzucco
Metod. Operative	Cirino	Gabardo	Del Vesco
Tecniche Ammin.	Sommario	Sommario	Cosentino

DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT. MICHELE SARDO

.....

COORDINATORE DI CLASSE PROF.

.....

DATA DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO 15/05/2019

## PROFILO DELLA CLASSE

### Composizione e presentazione della classe

La classe è attualmente costituita di 13 corsisti.

Come accade di norma nelle realtà di classi di adulti, la situazione di arrivo è il risultato di un cambiamento costante: il nucleo storico che ha compiuto un percorso di quattro anni, e consta della quasi metà dei corsisti, è risultato da subito apprezzabilmente coeso e ha assorbito e accolto nel corso del tempo gli inserimenti intervenuti, arginando abbandoni lì dove possibile e sopravvivendo a quelli accaduti.

La tenuta della classe, che nello storico è tra le più coese, collaborative e attive del corso serale, va ulteriormente apprezzata alla luce delle perdite intervenute nel corso di questi quattro anni: una decina sono infatti gli abbandoni, dovuti a trasferimenti di città, cambi lavorativi, gravidanze, decessi e – nel caso di sei corsisti giovani – di fallimenti dovuti a mancanza di struttura e strumenti, con riproposizione di modalità da scuola diurna.

La composizione finale si è mantenuta stabile per tutto l'anno, poiché i due più recenti inserimenti sono avvenuti entro il mese di ottobre.

Le personalità dei singoli e le storie scolastiche pregresse e individuali hanno saputo accordarsi in un clima sostanzialmente sereno.

La collaborazione tra adulti e giovani adulti è sfociata in apprezzabili casi di tutoraggio e sostegno tra corsisti. Nel profitto e nell'andamento restano differenze dovute ad età e a strumenti individuali: in alcuni casi (soprattutto di giovani adulti) sono riemerse caratteristiche dello stile di apprendimento che già nel percorso diurno avevano a suo tempo minato la conclusione degli studi. In questo caso la traduzione della fragilità – legata anche a situazioni di evidente precarietà lavorativa, o per saltuarietà o per tipologia di contratto – è stata una frequenza non sempre regolare, che si è poi concretizzata in risultati deboli in alcune materie.

Metà dei corsisti ha impiego stabile, e ha scelto la scuola serale per completare percorsi interrotti svariati anni fa; l'altra metà del gruppo classe è impiegata invece in lavori stagionali o saltuari: soprattutto giovani che, dopo aver abbandonato la scuola del mattino, tornano in formazione la sera.

Le motivazioni che stanno alla base della scelta di frequentare la scuola serale sono come di consueto personali e legate a situazioni e aspettative individuali: necessità lavorative, necessità di un riscatto, necessità di chiudere una esperienza rimasta senza conclusione, necessità di mettersi alla prova sono motivazioni che si mescolano e si manifestano in varia maniera nella storia individuale di ciascun corsista, condizionata anche da risultati e aspettative che non sempre coincidono.

In alcuni casi il processo formativo e strutturale iniziato al mattino non è giunto a maturazione, e il percorso – per alcuni dei corsisti più giovani – è stato provante e non sempre agevole.

In altri, dotati di strumenti e capacità, la mancanza di tempo, derivata dalla necessità di conciliare lavoro scuola e famiglia, ha portato a una messa alla prova importante e faticosa.

Per tutti, come di consueto avviene nella scuola degli adulti, la scuola è stata il piano di confronto per rimettere in gioco modelli di apprendimento, conoscenze, lacune pregresse, stili, difficoltà: maggiore è la consapevolezza della prova, maggiori sono le aspettative di cui questa è investita e l'apprensione con cui la si affronta.

Per quanto riguarda il livello di apprendimento, i risultati sono differenti e diversificati per le varie discipline, nonché condizionati dal percorso di ciascun corsista: si rinvia alla lettura dei singoli profili (vedi più sotto).

Per una corsista è stato riconosciuto un piano BES.

Il bilancio didattico è positivo, caratterizzato da un profitto che in diversi casi raggiunge un livello ottimo, in altri buono e che, comunque, anche per gli elementi più deboli risulta, generalmente, accettabile.

Nel corso dell'anno sono state organizzate alcune attività straordinarie:

- Presentazione di libri che affrontavano tematiche giuridiche secondo un'ottica inconsueta e che

coglievano riflessioni sulla materia che giungevano dalla storia dell'arte, dalla storia e dalla filosofia

- Uscita didattica a Napoli: visita al Museo e Chiostro dell'Opera di Santa Chiara, agli scavi di Ercolano, alla Cappella di SanSevero, al Museo Nazionale Archeologico.
- Partecipazione alla presentazione del libro di Andrea Molesini "Dove un'ombra sconsolata mi cerca" (ed. Sellerio), su tematiche storiche inerenti al programma svolto nel corso dell'anno.

#### **COMPOSIZIONE DELLA CLASSE ED EVENTUALI SITUAZIONI PARTICOLARI**

- Si rileva per una corsista l'approvazione e l'applicazione di un piano BES, approntato dal Consiglio di Classe riconoscendo un quadro di provenienza svantaggiato dal punto di vista culturale, economico e sociale.
- Per quanto riguarda i profili dei singoli corsisti, comprensivi di percorso scolastico di provenienza, età, percorso all'interno dell'istituto, contesto e lavoro, si rimanda all'allegato riservato al Presidente.
- Per ciascun corsista è disponibile, su richiesta, copia di patto formativo individualizzato.

#### **Criteri di valutazione**

Le griglie di valutazione della I prova (Tipologie A, B, C) e della II Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIUR (DM 26 novembre 2018), già utilizzate nelle correzioni delle simulazioni e anche in prove ordinarie, sono riportate in allegato al presente Documento.

#### **Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato**

- Le simulazioni della Prima Prova sono state effettuate nel corso dell'abituale appuntamento mensile del sabato mattina. Le tracce ministeriali sono state somministrate il 23-III-2019 e il 13-IV-2019.
- Simulazioni I (20/03/2019) e II (16/04/2019) della Seconda Prova; è in programma una terza simulazione per la fine di maggio.

#### **«Cittadinanza e Costituzione»**

**Vedi modulo sui principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana visti in ottica interdisciplinare (programma di diritto)**

**Vedi programma di storia**

#### **Visite guidate e viaggio d'istruzione**

Estratto dalla relazione viaggio di istruzione a Napoli

Classi IV e V serale

Trasferta effettuata tra l'8 e il 10 marzo 2019

Insegnante accompagnatrice: Michela Fregona

Come si conferma ogni anno, la gita di istruzione ha un particolare significato e peso per il corso serale, poiché permette ai corsisti di condividere tempo, emozioni, scambi al di fuori degli affanni cui sono sottoposti settimanalmente, favorisce la reciproca comprensione, apre alla possibilità di incontrare consapevolmente l'applicazione nella realtà di quanto studiato in classe, consente di incontrare dimensioni di vita diverse, spesso più grandi, rispetto a quelle alle quali sono abituati.

Poiché si tratta di utenza che a suo tempo, nel corso diurno di studi, è stata fragile, o interrotta bruscamente per esigenze di vita e di lavoro, l'accesso maturo alla conoscenza diretta delle cose è uno dei più significativi acceleratori di entusiasmo e di motivazione, che si riverbera nel corso dell'anno, costituisce una meta e un obiettivo, consolida legami e aiuta a vedere sé e gli altri al di fuori del contesto quotidiano.



La costruzione stessa del viaggio è stato un esempio applicato di lavoro cooperativo: in novembre i corsisti si sono organizzati con computer, chiavetta wi-fi, carte di credito condivise, hanno scelto insieme orari e modalità di volo autoconvocando sé e l'insegnante al di fuori dall'orario di scuola per effettuare l'acquisto delle carte d'imbarco.

Una decina di giorni prima hanno quindi organizzato le macchine e prenotato in condivisione i parcheggi all'aeroporto di Venezia.

Per poter partecipare, molti corsisti hanno richiesto ferie o permessi con ampi mesi di anticipo: essendo lavoratori, una esperienza del genere è concessa infatti soltanto sfruttando il fine settimana.

Inoltre, due giovani corsisti di classe V si sono aggiunti in seconda battuta sull'onda dell'entusiasmo generale: la loro partecipazione non era né scontata né banale, poiché proprio il pubblico dei giovani adulti (che necessiterebbe maggiormente di esperienze di condivisione e conoscenza) è spesso restio al coinvolgimento.

Il viaggio si è svolto in modo armonico: sono stati visitati il chiostro di Santa Chiara e il relativo Museo, il Museo della Cappella di San Severo, la chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio, gli scavi di Ercolano, il Museo Archeologico di Napoli.

Alcuni dei punti salienti della città (piazza Plebiscito, via Toledo, via dei Tribunali, Decumano, piazza San Domenico, quartieri spagnoli) sono stati visitati nelle lunghe escursioni a piedi.

Cucina e prodotti locali sono stati onorati con la visita ad alcuni storici nomi della città (Gambrinus, Moccia, Sorbillo, Gay Odin).

Il clima è stato sereno: meteorologicamente e umanamente parlando.

### **Criteri per l'attribuzione del Credito**

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV).

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito VI anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

#### **Elenco degli allegati esterni:**

- 1) Profili dei singoli corsisti
- 2) Piano BES relativo ad una corsista
- 3) Griglia di valutazione della I prova (per le tre tipologie)
- 4) Griglia di valutazione della II prova

In caso di necessità sono disponibili in Segreteria i Piani didattici Individualizzati dei singoli corsisti

**ITALIANO**  
Docente: **Michela Fregona**  
Ore settimanali: **3 (+ 1 tema mensile il sabato mattina)**

RELAZIONE FINALE

La classe ha mantenuto un atteggiamento positivo e sereno per tutto l'anno.

La frequenza è stata complessivamente regolare e assidua per i più; condizionata da impegni di lavoro o problemi di gestione familiare per alcuni.

Nei più giovani e meno strutturati, come di consueto, il corso serale fa emergere presto quelle che sono le conseguenze di un impegno discontinuo nello studio e di una determinazione non ancora precisa nell'organizzazione dei tempi e nell'esercizio autonomo.

Per gli adulti il percorso di apprendimento è stato comunemente efficace e arricchito dai saperi e dalle conoscenze individuali pregresse anche extra scolastiche.

In relazione al profitto, i risultati evidenziano una tripartizione del gruppo: un terzo dei corsisti ha raggiunto risultati di eccellenza; un terzo raggiunge un livello nel complesso sufficiente; un terzo infine si attesta su livelli buoni e molto buoni.

Per tutti si nota particolare apprensione nell'affrontare l'esame: si tratta peraltro di un atteggiamento comune ai contesti scolastici adulti, per i quali l'esporsi davanti agli altri (siano essi pari, conosciuti o meno) provoca frequentemente destabilizzazione ed ansia. Per questo motivo, nel corso dell'anno, si è privilegiato lo strumento della verifica scritta, mentre le prove orali sono state calendarizzate con anticipo e concordate, o mascherate nell'induzione di interventi personali nel corso delle lezioni.

Partecipazione, attenzione e impegno sono stati apprezzabili.

**2. PROGRAMMAZIONE DIDATTICO - DISCIPLINARE**

MEZZI USATI

- lavagna, tablet e videoproiettore, articoli di riviste, appunti delle lezioni, giornali
- particolare rilievo alle fonti iconografiche (esplicitate nel programma) allo scopo di sviluppare associazioni mentali e favorire legami interdisciplinari nella trattazione dei temi
- gruppo whatsapp/ mailing list per invio link articoli/immagini/materiale di approfondimento
- dispense preparate dall'insegnante

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Interrogazioni scritte–esposizione di libri letti – brainstorming.

Un sabato al mese tema di 4/5 ore con tutte le tipologie previste. Produzione di testi in autonomia.

Applicazione griglie in allegato.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe si sa adeguatamente orientare nella produzione di un testo, applicando anche conoscenze derivate dalla propria esperienza di vita extrascolastica. Sa ragionare su un testo e approntare una analisi personale.

I nuclei essenziali del programma sono stati trattati.

Risulta per alcuni corsisti meno solida la conoscenza dei termini specifici della disciplina letteraria per quanto riguarda la metrica e la stilistica.

Belluno, 15 Maggio 2019

La docente  
Michela Fregona

.....

## ITALIANO - PROGRAMMA SVOLTO

**Il Positivismo e il Naturalismo:** l'età del progresso, la nascita dell'evoluzionismo, il realismo.

Charles Darwin, da "L'origine dell'uomo": *L'uomo è frutto dell'evoluzione naturale.*

Gustav Flaubert: trama, importanza, temi di "Madame Bovary".

Lecture: *Il ballo; Emma e Charles.*

Guy De Maupassant: *La collana.*

### Fonti iconografiche:

- Edgar Degas: La petite danseuse  
L'absinthe (con video)
- Gustave Courbet: L'origine del mondo

**Il Verismo:** autori, caratteristiche. Il rapporto con il Naturalismo francese.

**Giovanni Verga:** vita, opere, poetica..

Lecture: Prefazione a *L'amante di Gramigna. La lupa. Libertà* (con ascolto integrale della lettura fatta da Gian Maria Volontè). *La roba. Rosso Malpelo.*

Da "I Malavoglia": *Prefazione (La fiumana del progresso). La famiglia Toscano. Chi cambia la via vecchia per la nuova* (dal cap. XI)

**Giosuè Carducci:** vita, opere. Poetica.

Lettura e analisi di : *Davanti San Guido. Pianto antico. Funere mersit acerbo.*

**Giovanni Pascoli:** vita, opere, pensiero.

La poetica del fanciullino. Lettura dei capitoli I-III.

Lettura e analisi di: *Lavandare Novembre. Arano. Il temporale. Il lampo. Il tuono. X agosto. La cavallina storna. Digitale purpurea. Il gelsomino notturno.*

Le reazioni al Positivismo, quadro generale: Decadentismo – Simbolismo – Espressionismo

### Fonti iconografiche:

- Edvard Munch – L'urlo
- Oskar Kokoschka – La sposa del vento (con saggio di Melania Mazzucco tratto da "Il museo del mondo")

**Decadentismo, Simbolismo ed Estetismo:** tra arte e vita.

Charles Baudelaire, da "I fiori del male": *Corrispondenze*

Arthur Rimbaud: *La mia bohème.*

**Gabriele D'Annunzio:** vita, opere, pensiero.

*La pioggia nel pineto*

(ascolto della lettura fatta da Roberto Herlitzka)

**Crepuscolarismo:** temi.

Guido Gozzano: *La signorina Felicita*

Luciano Folgore: *La pioggia sul cappello*

**Le avanguardie:** Futurismo – Surrealismo – Dadaismo

I manifesti del Futurismo. Il Futurismo e la grafica. Calligrammi.

Guillaume Apollinaire: *Il pleut*

Corrado Govoni: *Il palombaro*

Filippo Tommaso Marinetti: *Il bombardamento di Adrianopoli* (con ascolto della lettura di Marinetti)

### Fonti iconografiche:

- Giacomo Balla – Dinamismo di un cane al guinzaglio; Ragazza sul balcone
  - Umberto Boccioni – Rissa in galleria; Gli addii
- Rassegna dei principali manifesti del Futurismo

**Italo Svevo:** vita, opere, pensiero.

Da “La coscienza di Zeno”: *Lettera del dottor S. (preambolo e prefazione). Lo schiaffo del padre. L’ultima sigaretta. Un inatteso fidanzamento*

**Luigi Pirandello:** vita, opere, pensiero.

Da “L’umorismo”: *Il sentimento del contrario.*

Da “Il fu Mattia Pascal”: *Premessa, Cambio treno.*

Da “Novelle per un anno”: *Il treno ha fischiato.*

Da “Sei personaggi in cerca d’autore”: *La condizione dei “personaggi”.*

### **L’Ermetismo.**

**Giuseppe Ungaretti:** vita, opere, pensiero.

Lettura e analisi: *Veglia. San Martino del Carso. Sono una creatura. Mattina. Soldati.*

Salvatore Quasimodo: *Ed è subito sera. Uomo del mio tempo.*

**Eugenio Montale:** vita, opere, pensiero.

Lettura e analisi: *Non chiederci la parola. Meriggiare pallido e assorto. Spesso il male di vivere ho incontrato. Cigola la carrucola nel pozzo. Non recidere, forbice, quel volto. Avevamo studiato per l’aldilà. Ho sceso, dandoti il braccio.*

La prosa del secondo Novecento: sono stati letti individualmente dai corsisti i seguenti libri

- Antonia Arslan, *La masseria delle allodole* (Croce)
- Andrea Camilleri, *La concessione del telefono* (Prest)
- Fred Uhlmann, *L’amico ritrovato* (Guerrazzi)
- Silvia Avallone, *Acciaio* (Donadel)
- Natalia Ginzburg, *Lessico Familiare* (Dall’O)
- Art Spiegelmann, *Maus* (Cirone)
- Giovanni Maria Bellu, *I fantasmi di Portopalo* (Guarneri)
- Roberto Saviano, *Gomorra* (Bortoluzzi)
- Elsa Morante, *La storia* (Diamanti)
- Italo Calvino, *I nostri antenati* (Barletta)
- Hermann Hesse, *Siddharta* (Slongo)
- Rachel Seiffert, *La camera oscura* (Gasparini)

Dopo la consegna di questo documento verranno trattati in modo generale altri autori del secondo Novecento (Buzzati, Eco).

Belluno, 15 Maggio 2019

La docente  
Michela Fregona

.....

In rappresentanza dei corsisti

.....

.....

## **STORIA**

Docente: **Michela Fregona**

Ore settimanali: **2**

### RELAZIONE FINALE

La classe ha seguito con profitto il corso di storia. Alcuni corsisti hanno mantenuto e consolidato livelli di eccellenza già conseguiti nelle precedenti annate scolastiche; per il gruppo più numeroso il risultato finale è buono. Tutti hanno raggiunto la sufficienza.

Data la tipologia dell'utenza, è stata mantenuta nel corso dell'anno una mailing list curata dall'insegnante con contenuti di approfondimento su tematiche storiche e sociali di attualità ed età contemporanea.

### 2. PROGRAMMAZIONE DIDATTICO – DISCIPLINARE

#### MEZZI USATI

Dispense tematiche realizzate dall'insegnante

Articoli selezionati – video – saggi di approfondimento

Silvia Paolucci-Giuseppina Signorini: "La storia in tasca" ed. rossa, Zanichelli vol. 4 e vol.5

#### CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si è privilegiato lo strumento della verifica scritta, mentre le prove orali sono state calendarizzate con anticipo e concordate, o mascherate nell'induzione di interventi personali nel corso delle lezioni.

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe sa orientarsi nei principali avvenimenti tra fine Ottocento e prima metà del Novecento.

Belluno, 15 Maggio 2019

La docente  
Michela Fregona

.....

## STORIA - PROGRAMMA SVOLTO

L'Ottocento e la società borghese industriale.

Chi può votare? L'allargamento del diritto di voto. La lotta per il voto alle donne.

L'età giolittiana. Le condizioni dei lavoratori. I partiti di massa.

Imperialismo. Identità nazionale e nazionalismo. Colonialismo.

Darwinismo sociale e razzismo.

Documenti: lettera dell'amministratore Lin Tzu alla regina Vittoria.

vignetta satirica su Darwin

Le grandi potenze all'inizio del Novecento. Gli imperi multinazionali.

La Prima guerra mondiale.

Le cause. La posizione dell'Italia tra interventisti e neutralisti. L'ingresso in guerra.

Il dopoguerra e i trattati di pace. Il documento Wilson.

Le conseguenze della guerra. Una nuova categoria sociale: reduci, mutilati, invalidi.

La Società delle Nazioni.

Il genocidio degli armeni. La questione curda.

Un incidente diplomatico: il caso di Fiume.

Documenti: Otto Dix, Emil Nolde – La pittura denuncia i mali della società postbellica

La rivoluzione russa. La Russia all'inizio del secolo. Lenin. La nascita dell'Urss. La dittatura di Stalin.

L'industrializzazione dell'Urss.

L'ascesa del fascismo. Il dopoguerra e il biennio rosso. Propaganda e censura. La dittatura totalitaria. Il conformismo. L'omicidio Matteotti. Le leggi fascistiche. Le leggi razziali.

Documenti: La resistibile ascesa di Mussolini, scheda.

Il discorso di Mussolini sull'ingresso dell'Italia in guerra.

Le leggi razziali viste dai bambini

Manifesto degli scienziati razzisti

L'America: dal New Deal alla crisi del '29. Il crollo della Borsa.

La crisi sociale ed economica in Germania.

Il regime nazista. e la salita al potere di Hitler. La dittatura nazista. La politica economica ed estera di Hitler. Il patto Molotov-Ribbentrop e il protocollo segreto.

La Seconda guerra mondiale.

Le cause. I fronti. Le armi.

Operazione Barbarossa. Pearl Harbor.

La Shoah.

Armistizio e Resistenza.

La fine della guerra.

Documenti: Il protocollo segreto del patto Molotov-Ribbentrop

Testimonianza di Rudolf Höss sulla "soluzione finale" resa al processo di Norimberga

Zygmunt Bauman: La shoah, apocalisse del mondo moderno

Lèon Poliakov: La responsabilità fu solo di Hitler?

Testo della richiesta di armistizio pronunciato da Pietro Badoglio

Éric Vuillard: L'ordine del giorno (capitolo I, ed. E/O – premio Goncourt 2017)

Il processo di Norimberga.

Il piano Marshall.

Dalla pace alla guerra fredda.

Il blocco occidentale. Il blocco orientale.

Documenti: vignette propagandistiche del piano Marshall

La nascita della Repubblica in Italia

Il referendum istituzionale

Il miracolo economico e l'emigrazione meridionale

Il miracolo economico e i disastri ambientali: il caso Vajont

Istruzione e scolarizzazione di massa

Dopo la consegna di questo documento verranno effettuate alcune lezioni dedicate al secondo Novecento.

Libro di testo: Silvio Paolucci-Giuseppina Signorini, "La storia in tasca"

vol. 4 cap. 13 e cap. 14

vol. 5 cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e cap. 11

Belluno, 15 Maggio 2019

La docente  
Michela Fregona

.....

In rappresentanza dei corsisti

.....

.....

**MATEMATICA**  
docente: **Benedetta Beghelli**  
ore settimanali: **3**

RELAZIONE FINALE

**Profilo della classe**

La classe risulta composta da persone molto diverse tra loro per età, aspettative e trascorsi scolastici. Ciò nonostante gli allievi hanno saputo, con tenacia e grande sacrificio, riprendere le nozioni acquisite negli anni scolastici del loro passato e integrarle con i nuovi apprendimenti del triennio per ottenere, soprattutto nell'ultimo anno, buoni risultati e, in alcuni casi, anche ottimi. Una corsista è stata riconosciuta BES dal consiglio di classe.

Il comportamento e la condotta sono stati corretti.

**Andamento didattico**

Il programma previsto dalla programmazione individuale e dalla programmazione del dipartimento di matematica è stato svolto anche se non in maniera approfondita.

**Metodi di insegnamento**

E' stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale per il tempo necessario alla trattazione dei contenuti e si è fatto ricorso ad esercitazioni in classe con l'obiettivo di coinvolgere il più possibile gli alunni nella risoluzione degli esercizi. Sono stati privilegiati gli esempi e gli esercizi per rafforzare l'abilità di calcolo e consolidare le conoscenze acquisite.

**Mezzi utilizzati**

Appunti e fotocopie.

**Spazi del percorso formativo**

Aula scolastica

**Tempi del percorso formativo**

Quadro orario settimanale: 3 ore

Le lezioni hanno avuto un andamento nel complesso regolare.

**Criteri e strumenti di valutazione usati**

Gli alunni sono stati valutati con verifiche orali e scritte.

La valutazione ha tenuto conto, nell'ordine, dei seguenti fattori:

del raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e competenza;

della capacità espositiva;

della capacità critica;

dell'impegno e dell'interesse dimostrati;

nel rispetto dei termini previsti dai criteri generali elaborati dal Collegio dei Docenti, contenuti nel PTOF e nella programmazione del dipartimento.

**Obiettivi raggiunti**

La preparazione media attualmente raggiunta dalla classe è più che sufficiente rispetto ad una materia che per la sua reale difficoltà teorica e concettuale pone spesso dei problemi agli alunni.

In generale si può affermare che la classe:

- a) conosce il concetto di funzione reale di una variabile reale, di dominio e codominio e sa riconoscere funzioni algebriche;
- b) sa determinare il dominio di funzioni algebriche razionali;
- c) sa trovare le eventuali intersezioni della funzione con gli assi cartesiani;
- d) sa studiare il segno della funzione e individuare le zone del piano cartesiano in cui si trova il grafico;
- e) conosce il concetto di limite e di funzione continua in un punto e sa calcolare limiti di funzioni (solo razionali intere e fratte) che si presentano anche in forma indeterminata;



- f) sa studiare il comportamento di una funzione razionale intera e fratta agli estremi degli intervalli del dominio e trovare gli asintoti verticali e orizzontali;
- g) conosce il concetto di derivata di una funzione in un punto e il suo significato geometrico;
- h) sa calcolare la derivata di una funzione razionale intera e fratta applicando le regole di derivazione;
- i) sa determinare gli intervalli nei quali una funzione razionale è crescente o decrescente;
- j) sa trovare i punti di massimo e di minimo relativi di una funzione razionale intera e fratta;
- k) sa studiare una funzione razionale intera e fratta e tracciarne il grafico.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente  
Benedetta Beghelli

.....

## MATEMATICA-PROGRAMMA SVOLTO

### MODULO N. 1 - FUNZIONI E DOMINIO

U.D. 1

Contenuti: Funzioni e loro classificazione; Definizione di funzione

Obiettivi: Saper riconoscere funzioni razionali ed irrazionali intere e fratte

U.D. 2

Contenuti: Calcolo del dominio di una funzione; Definizione di dominio

Obiettivi: Calcolare il dominio di funzioni razionali intere e fratte

U.D. 3

Contenuti: Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani, segno di una funzione;

Obiettivi: Calcolare le intersezioni con gli assi cartesiani e gli intervalli di positività e negatività di funzioni razionali

### MODULO N. 2 - LIMITI

U.D. 1

Contenuti: Concetto intuitivo di limite di una funzione;

Obiettivi: Riconoscere e rappresentare limiti finiti e infiniti

U.D. 2

Contenuti: Calcolo dei limiti;

Obiettivi: Calcolare limiti finiti e infiniti di funzioni razionali intere e fratte; Calcolare i limiti per le forme indeterminate  $+\infty-\infty$ ,  $\infty/\infty$ ,  $0/0$  (scomposizione dei polinomi: raccoglimento totale, differenza di quadrati, trinomio di secondo grado)

U.D. 3

Contenuti: asintoti orizzontali e verticali;

Obiettivi: Calcolo degli asintoti orizzontali, verticali di funzioni razionali fratte di 1° e di 2° grado

U.D. 4

Contenuti: Funzioni continue e tipi di discontinuità; Definizione di funzione continua in un punto.

Obiettivi: Riconoscere la discontinuità di prima, seconda e terza specie; Calcolare le discontinuità di 2° e 3° specie

### MODULO N. 3 - DERIVATE

U.D. 1

Contenuti: Significato geometrico della derivata;

Obiettivi: Significato geometrico della derivata di una funzione in un punto

U.D. 2

Contenuti: Derivata di funzioni elementari, razionali intere o fratte;

Obiettivi: Calcolo della derivata di una costante, di  $x$ , di una potenza di  $x$ ; Calcolo della derivata di una funzione polinomiale, del quoziente di due funzioni razionali

U.D. 3

Contenuti: Funzioni crescenti e decrescenti;

Obiettivi: Calcolo degli intervalli in cui una funzione razionale intera o fratta è crescente o decrescente; Saper individuare i punti di massimo e di minimo

### MODULO N. 4 - STUDIO DI FUNZIONE

U.D. 1

Contenuti: Grafico di semplici funzioni razionali intere e fratte;

Obiettivi: Rappresentare il grafico di semplici funzioni razionali di 1° e di 2° grado individuando: dominio, segno, intersezioni con gli assi cartesiani, eventuali asintoti orizzontali e verticali, intervalli di crescita e decrescenza, eventuali punti di massimo e di minimo

Belluno, 15 Maggio 2019

La docente  
(Benedetta Beghelli)

.....

In rappresentanza dei corsisti:

.....

.....



## LINGUA INGLESE

Docente: **Manuela Brandolin**  
Ore settimanali: **2, una volta a settimana**

### RELAZIONE FINALE

Il gruppo è formato da tredici studenti, tutti adulti, di età, caratteristiche ed interessi diversi. La sottoscritta ha iniziato ad insegnare in questa classe dallo scorso anno (a.s.2017-2018), ma il gruppo è in parte cambiato, con l'inserimento di due nuovi elementi. Gli studenti hanno continuato lo studio dell'Inglese di base, aumentando nel corso di questi due ultimi anni le proprie conoscenze morfosintattiche e lessicali. Dalla quarta è iniziato lo studio della Microlingua specifica.

La classe ha affrontato con una certa ansia lo studio della materia, soprattutto in vista dell'Esame di Stato. La maggior parte degli studenti ha partecipato attivamente alle attività tenute in classe, molti però hanno avuto problemi di salute, di famiglia, di lavoro, effettuando periodi più o meno lunghi di assenza.

Il programma è stato sviluppato utilizzando le 5 abilità: listening, speaking, reading, writing and translating. Sono stati rivisti e approfonditi alcuni aspetti formali della lingua.

Per la valutazione mi sono avvalsa di criteri e schede proposte da vari libri di testo, nelle parti più libere ho valutato la adeguatezza (completezza e approfondimento) della risposta, la correttezza morfosintattica e la scelta lessicale, mentre per le prove orali sono stati valutati il contenuto, la correttezza grammaticale e lessicale. Durante l'anno sono stati proposti vari tipi di prova completamento, risposte aperte (6 – 8 righe), vero/falso, riempimento di griglie.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

I risultati a fine anno sono stati accettabili. Alcuni alunni hanno raggiunto una preparazione ottima, la maggior parte quasi discreta. Alcuni studenti non sono andati oltre la sufficienza.

Con una studentessa in particolare, individuabile come BES, spesso non ho tenuto conto degli errori tipici relativi a questa particolarità.

### LIBRI DI TESTO

Nel corso serale non sono previsti libri di testo, tuttavia è stato concordato di scegliere alcuni argomenti (letture e listening comprehension) dal testo in uso nel corso diurno:

P.REVELLINO, G. SCHINARDI, E. TELLIER, *Growing into Old Age*, CLITT 2016

Per quanto riguarda la parte morfosintattica, l'insegnante ha fornito schede e materiale creato appositamente per la classe.

Finalità generali: Insegnamento della microlingua ( Disabilities- Mental health-)

Competenze irrinunciabili: saper comunicare in Inglese e saper comprendere e relazionare su argomenti relativi alla salute mentale e non.

Metodi e strumenti: Sfruttamento delle 5 abilità (saper ascoltare, leggere, scrivere, parlare e tradurre). Utilizzo di materiale autentico, fotocopie, schede a cura del docente.

Criteri per la valutazione: Per i test orali sono stati valutati: lessico, fonetica, correttezza grammaticale, contenuto. Per i test scritti: ortografia, correttezza grammaticale, appropriato uso della microlingua. Sono stati anche somministrati test strutturati e semi-strutturati.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente  
Manuela Brandolin

.....

## LINGUA INGLESE - PROGRAMMA SVOLTO

### Libro di testo (facoltativo)

P.REVELLINO, G. SCHINARDI, E. TELLIER, *Growing into Old Age*, CLITT 2016

### Modulo1-General English

**Obiettivi:** Acquisizione delle competenze linguistiche nelle 5 abilità

**Contenuti:** Ripasso generale delle principali strutture e funzioni della lingua Inglese: i quattro tipi di futuro. Simple Past, Present Perfect, Duration Form

### Modulo 2- Microlingua

**OBIETTIVI:** Saper comprendere dialoghi brevi e piccoli brani di ascolto sugli argomenti trattati. Saper comprendere testi sugli stessi argomenti. Formulare domande e risposte, esporre in maniera sintetica e corretta gli argomenti trattati. Saper formulare brevi testi scritti guidati, commenti a un brano di lettura, utilizzo del lessico noto

**CONTENUTI:** Learning disabilities. I E P (individualized Education Program)

Autism. Treating autism spectrum disorder. Alternative treatments. Asperger syndrome.

Down Syndrome p. 191. Medical problems associated with Down Syndrome. Aging and Down Syndrome.

Epilepsy: Symptoms, risk factors, causes, treatment, behavior and emotions, education and employment.

Module 5: Depression in older adults and the elderly. Depression and illness in older adults and the elderly.

Dementia vs Depression in the elderly p. 228-230

Alzheimer & Parkinson diseases p. 244-47. Major diseases. (Demenza primaria e secondaria, in psicologia)

Parkinson's disease p. 249: Symptoms, causes. How to cure it p.250

Cardiovascular diseases p.251 – 253; Growing old 252 -255: care setting, Long term care, care at home, aging services.

Scelta ed approfondimento di tematiche da ritrovare nella sezione "Hot Issues" ( a cura di ogni candidato).

Presentazione in lingua inglese di sé, del proprio lavoro, della motivazione per lo studio serale.

Belluno, 15 maggio, 2019

La docente  
Manuela Brandolin

In rappresentanza dei corsisti:

.....

.....

## LINGUA SPAGNOLA

### Lingua Spagnola

Docente :Lorenza Angiulli

Ore settimanali: 2

#### **Profilo della classe**

La classe, che si è arricchita ad inizio anno di nuovi ingressi, ha mostrato, dopo un fisiologico iniziale riadattamento, un atteggiamento nel complesso accogliente e collaborativo nei confronti dei nuovi arrivati, Ammirabile tutta, dal punto di vista dell'impegno e dell'interesse, dimostra una preparazione finale in lingua che può dirsi molto più che soddisfacente, per alcuni corsisti addirittura eccellente. Solo per pochi tra di loro si evidenzia una esposizione orale faticosa, principalmente dovuta a fattori emotivi su cui, per l'età e per il contesto, è risultato difficile lavorare. Difficoltà queste ultime che sono state comunque largamente compensate dai risultati positivi raggiunti nelle prove scritte.

L'atteggiamento interessato e positivo, costante nel corso dell'anno, è assolutamente degno di nota.

#### **Andamento e strumenti didattici**

Si è potuto lavorare con fluidità sia sulla produzione scritta che su quella orale, privilegiando per quest'ultima lessico e situazioni di vita quotidiana.

Gli argomenti, scelti e concordati spesso volte con la classe, sono stati trattati da testi di varia natura e consegnati in fotocopie.

In quanto agli strumenti didattici, sono stati utilizzati:

lezione frontale;

cooperative - learning,

metodo comunicativo-induttivo,

contenuti multimediali.

#### **Criteri di valutazione**

Per accertare il raggiungimento degli obiettivi, sono state prevalentemente utilizzate prove scritte di tipologia mista in cui si è principalmente valutato:

padronanza di lessico e vocabolario;

acquisizione delle strutture grammaticali e sintattiche.

#### **Obiettivi**

Gli obiettivi raggiunti dalla classe nella sua interezza sono stati brillantemente raggiunti.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente  
Lorenza Angiulli

## LINGUA SPAGNOLA - PROGRAMMA SVOLTO

### Grammatica

#### 1. Il passato

Passato *perfecto*: il passato prossimo, uso e formazione del participio passato.

*Imperfecto* indicativo: coniugazione dei verbi regolari e di Ser, Ir, Ver.

Uso dell'imperfetto.

Passato *indefinido*: verbos regulares, uso del passato remoto.

Pasato *indefinido*: verbos irregulares: coniugazione dei verbi di alternanza vocalica, dei verbi con gutturizzazione e dei verbi con irregolarità speciali.

#### 2. Il futuro

Indicativo futuro: verbos regulares e irregulares: coniugazione dei verbi regolari e dei verbi di irregolarità speciale più comuni. Uso del futuro.

#### 3. Il condizionale

*Potencial*. Coniugazione dei verbi regolari e dei verbi con irregolarità speciali.

Sintaxis del potencial: uso del condizionale, regola del futuro nel passato, uso della forma in -ra del congiuntivo imperfetto.

4. Los comparativos.

Los relativos.

Los superlativos.

#### 5. Le perifrasi.

*La perifrasi incoativa*: Ir a +infinitivo.

*La perifrasi termiativa*: Acabar de +infinitivo.

### Microlingua

*En una agencia de viajes.*

*En hotel.*

*En tren.*

*Hablando de vacaciones.*

*En un taxi.*

*En el metro.*

*Hablando de espectáculos. En Pamplona.*

Belluno, 15 maggio 2019

In rappresentanza dei corsisti

.....

.....

LA DOCENTE  
Lorenza Angiulli

## METODOLOGIE OPERATIVE NEI SERVIZI SOCIALI

### **Profilo della classe**

La classe risponde alle attività proposte con interesse abbastanza costante e una buona partecipazione. In generale, le spiegazioni sono seguite con attenzione e vi è interesse per le lezioni dialogate e le discussioni. Anche in vista dell'esame, il lavoro in classe è stato volto a potenziare in particolare le competenze comunicative nella produzione orale e l'acquisizione di un metodo adeguato di studio e di ricerca e analisi dei casi. La frequenza e i risultati conseguiti sono stati buoni per la maggior parte della classe tranne nel caso di un corsista.

### **Andamento didattico**

La maggior parte d'alunni è in grado di rielaborare correttamente le informazioni, di utilizzare tecniche e conoscenze acquisite in situazioni simili; solo alcuni hanno difficoltà a rielaborare le informazioni e ad utilizzare le tecniche e le conoscenze acquisite.

### **Metodi d'insegnamento utilizzati**

Le lezioni si sono svolte in maniera frontale con la stretta collaborazione della Professoressa di psicologia Santi, alternate al metodo brain storming con gli alunni per ottenere una maggiore attenzione, ed un maggior coinvolgimento da parte degli studenti. Si sono tenute in considerazione lezioni con possibili connessioni per affrontare il nuovo esame di maturità.

### **Mezzi utilizzati**

Libro "psicologia applicata generale" ed. Paravia E. Clemente, R. Danieli, A. Como

### **Spazi e tempi del percorso formativo**

Le lezioni, della durata di un'unità oraria a settimana, sono state svolte in compresenza presso le aule della Sede Centrale di via Garibaldi.

### **Criteri e strumenti di valutazione.**

La valutazione è stata espressa con l'insegnante di psicologia generale applicata in base all'acquisizione dei contenuti, alla loro conoscenza, alla capacità di operare collegamenti logici ed applicazioni pratiche; si sono tenuti in considerazione, la partecipazione al dialogo didattico, l'interesse per le lezioni.

### **Obiettivi raggiunti**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

- conoscenze: la classe ha in parte acquisito un lessico specifico ed un metodo di studio concettualizzante. La maggioranza degli allievi è approdato ad una discreta conoscenza circa il servizio sociale, la relazione di aiuto e la gli utenti anziani, tossicodipendenti e alcool dipendenti disabili, minori e famiglie mutiproblematiche
- Competenze e capacità: la maggioranza della classe sa individuare campi di indagine e metodologie, osservando e riconoscendo nei fenomeni presi in esame la presenza degli elementi teorici acquisiti.

Nel complesso classe sa partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-educativi, sa individuare e pianificare delle attività e dei piani individualizzati di intervento ed organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, gruppi e fasce deboli o svantaggiate, sa assumere un atteggiamento di disponibilità all'ascolto empatico ed interagire in modo assertivo con gli utenti del servizio e le loro famiglie.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente  
Ester Del Vesco



## ETODOLOGIE OPERATIVE NEI SERVIZI SOCIALI-PROGRAMMA SVOLTO

### **MODULO 0: recupero dei prerequisiti su alcuni servizi socio-educativo-assistenziali**

Principali servizi socio assistenziali e sanitari del territorio e loro caratteristiche.

### **MODULO 1: il caso professionale**

Le fasi del progetto d'intervento: l'analisi del caso, le risorse e i vincoli, gli obiettivi, le strategie idonee la valutazione del progetto

### **MODULO 2: l'intervento sulle famiglie e sui minori**

Servizi socio educativi , ricreativi e per il tempo libero servizi a sostegno della genitorialita' e le comunita' minorili

### **MODULO 3: intervento sugli anziani**

Servizi e strutture rivolte agli anziani

L'assistenza domiciliare (S.A.D.)

L'assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)

### **MODULO 4: la disabilità**

interventi e servizi per le persone disabili

### **MODULO 5: L'intervento sui soggetti tossicodipendenti e alcooldipendenti**

Istituzione dei serT, strutture residenziali e comunità terapeutiche

Belluno, 15 maggio 2019

La docente  
Ester Del Vesco

.....

In rappresentanza dei corsisti:

.....

.....

# PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Docente: **Tiziana Santi**

Ore settimanali: **4**

## RELAZIONE FINALE

### **Profilo della classe**

La classe composta da 13 corsisti, pur presentando età, interessi e motivazioni diverse, ha raggiunto un buon livello di coesione e affiatamento con educate e corrette relazioni interpersonali. L'impegno, la forza di volontà e la determinazione hanno contraddistinto la maggior parte dei partecipanti che hanno ottenuto buoni risultati nella conoscenza degli argomenti trattati e nell'uso del lessico specifico della disciplina. Altri ottengono risultati inferiori per predisposizione personale, costanza e presenza alle lezioni. La valutazione di un solo corsista risulta insufficiente.

E' stata comunque raggiunta una maggiore consapevolezza e comprensione delle tematiche affrontate, spesso arricchite da esperienze e vissuti personali.

La collaborazione e la partecipazione all'attività didattica hanno inciso favorevolmente sul clima sereno e sullo svolgimento delle lezioni; positivo anche il rapporto con l'insegnante, fondato sul rispetto e fiducia reciproci.

La frequenza non è stata regolare da parte di tutti i corsisti.

Per un'ora settimanale l'attività di psicologia generale e applicata è stata svolta in compresenza con la disciplina di metodologie operative.

### **Andamento didattico**

Le lezioni si sono svolte principalmente attraverso la lezione frontale e dialogata. Talvolta sono stati forniti dall'insegnante appunti e schemi al fine di favorire l'apprendimento e facilitare lo studio.

La maggior parte dei corsisti ha frequentato con regolarità e costanza, partecipando attivamente alle lezioni con interesse e impegno.

### **Metodi d'insegnamento utilizzati**

Lezione frontale, dialogata, partecipata, brainstorming. Analisi e discussione di casi clinici.

### **Mezzi utilizzati**

Libro di testo E. CLEMENTE, R. DANIELI, A. COMO, *Psicologia generale ed applicata*, Ed. Paravia, Milano, 2012.

Appunti e schemi riassuntivi.

### **Spazi e tempi del percorso formativo**

Le lezioni sono state svolte tutte nelle aule della Sede Centrale di via Garibaldi.

### **Problemi emersi**

Non sono emersi problemi significativi tali da compromettere lo svolgimento dell'attività didattica. Tutti i partecipanti sono stati supportati e sostenuti nell'affrontare occasionali e comprensibili momenti di sconforto o difficoltà.

### **Criteri e strumenti di valutazione.**

Per la valutazione si è fatto riferimento al raggiungimento degli obiettivi disciplinari generali non trascurando di considerare elementi non misurabili quali l'impegno, l'interesse e la partecipazione che concorrono al successo del processo di apprendimento.

Tipologia delle prove. Prove scritte: due nel primo quadrimestre e tre simulazioni della seconda prova nel secondo quadrimestre. Temi e tracce d'esame da svolgere a casa sono state proposte e valutate in itinere per migliorare la capacità espressiva e l'uso del lessico specifico. Prove orali: due colloqui nel primo quadrimestre; nel secondo quadrimestre è stato proposto a tutti un breve colloquio settimanale su un argomento o parte di argomento trattato.

### **Obiettivi raggiunti**

Gli obiettivi stabiliti nel piano annuale di lavoro sono stati globalmente raggiunti, seppure diversi siano i livelli di padronanza.

In particolare gli studenti:

- conoscono i nuclei essenziali del programma presentato;
- conoscono ed utilizzano i termini specifici della disciplina;
- padroneggiano strumenti espressivi e argomentativi della materia
- riconoscono i principali aspetti dei diversi approcci teorici presentati
- conoscono i principali aspetti e le problematiche delle diverse aree d'intervento.

Belluno, 15 maggio 2019.

La docente  
Tiziana Santi

## PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA-PROGRAMMA SVOLTO

### MODULO 1: LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE

Sigmund Freud: la teoria psicoanalitica; Anna Freud: la controversia con M. Klein, le iniziative socio-educative; Melanie Klein: la terapia attraverso il gioco, la polemica con A. Freud; Donald Winnicott: la preoccupazione materna primaria, il fenomeno transizionale e l'oggetto transizionale; Renè Spitz: le turbe psicotossiche e le carenze affettive; Carl Rogers: l'approccio non direttivo; Erik Erikson: la teoria del ciclo vitale; Alfred Adler: la psicologia individuale; Carl Gustav Jung: la psicologia analitica, l'inconscio collettivo

### MODULO 2: IL PROFILO PROFESSIONALE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Il lavoro in ambito socio-sanitario: servizi sociali e servizi socio-sanitari; valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore socio-sanitario; i rischi che corre l'operatore socio-sanitario. La relazione di aiuto: tecniche di comunicazione efficaci e le abilità di counseling; il piano di intervento individualizzato.

### MODULO 3: IL DISAGIO PSICHICO

Le cause della malattia mentale; cenni alla storia della follia e medicalizzazione; il movimento dell'antipsichiatria e la legge 180/78; la classificazione della malattia mentale; i disturbi psichici; la cura e la riabilitazione. I servizi rivolti ai soggetti con disagio psichico.

### MODULO 7: I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

Dall'ICIDH all'ICF; inserimento, integrazione e inclusione; le varie tipologie di disabilità: cognitive, sensoriali, motorie; i gradi di gravità del ritardo mentale; la sindrome di Down; i comportamenti problema e le reazioni che suscitano; il disturbo di attenzione e iperattività (ADHD): le manifestazioni, i criteri diagnostici e il decorso; la presa in carico dei soggetti diversamente abili, gli interventi sociali. I servizi per i soggetti diversamente abili.

### MODULO 4: GLI ANZIANI

La demenza senile: classificazione e sintomi in ambito cognitivo e comportamentale. La demenza di Alzheimer, la demenza fronto-temporale, la demenza a corpi di Lewy, le demenze vascolari. I trattamenti delle demenze: la terapia di orientamento alla realtà (ROT), la terapia della reminiscenza, il metodo comportamentale, il metodo della validazione, la terapia della bambola e la terapia occupazionale. I servizi rivolti agli anziani.

### MODULO 6: IL DISAGIO MINORILE

I diversi tipi di maltrattamento e le conseguenze psicologiche. Il maltrattamento psicologico in famiglia: la violenza assistita e la sindrome da alienazione parentale, i possibili interventi; le fasi dell'intervento sui minori vittime di maltrattamento: rilevamento, diagnosi e presa in cura del minore. Il gioco e il disegno in ambito terapeutico. I servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie.

### MODULO 7: LE DIPENDENZE

La classificazione delle droghe; l'astinenza, l'abuso e la dipendenza; droga e adolescenza; la personalità dei soggetti dipendenti, la co-dipendenza; la dipendenza dall'alcol; gli effetti sociali dell'abuso alcolico. I servizi rivolti ai soggetti dipendenti.

### MODULO 8: LA FAMIGLIA MULTIPROBLEMATICA E LA FAMIGLIA MIGRANTE

La famiglia multiproblematica: definizione, alcuni fattori che aggravano la situazione delle famiglie multiproblematiche. La famiglia migrante: tra separazione e integrazione, il multiculturalismo, il mediatore interculturale, i bisogni degli immigrati, il ruolo dell'operatore socio-sanitario con gli utenti immigrati.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente  
Tiziana Santi

In rappresentanza dei corsisti:

.....  
.....

## IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Ore settimanali: 4

### RELAZIONE FINALE

**Profilo della classe:** La classe è composta da 13 allievi che si sono dimostrati sempre disponibili nei riguardi delle attività proposte. Per questa disciplina la classe ha mantenuto la continuità didattica negli ultimi due anni di corso. Nel complesso la classe ha dimostrato un buon interesse per la materia, l'attenzione e la partecipazione al dialogo educativo è stata vivace per una cospicua parte della classe; ciò ha favorito l'arricchimento delle proposte didattiche e negli studenti ha permesso lo sviluppo di capacità riflessive e critiche.

### **Andamento didattico**

Tenuto conto delle potenzialità e delle capacità di apprendimento dei singoli allievi e del percorso didattico compiuto, i livelli di preparazione della classe risultano differenziati. Alcuni alunni si sono distinti per la qualità della partecipazione e l'assiduità dell'impegno, apportando il proprio contributo al dialogo educativo, studiando con metodo e sviluppando gradualmente le capacità di rielaborazione dei contenuti disciplinari; altri, pur avendo, rispetto allo studio, un approccio più scolastico e, a volte, discontinuo nell'impegno e partecipazione hanno, comunque, raggiunto risultati adeguati; infine il profitto di pochi allievi, risentendo dei limiti strumentali e del poco impegno, risulta non del tutto sufficiente.

### **Metodologie didattiche utilizzate**

- lezioni frontali dialogate, con schematizzazioni alla lavagna
- approfondimenti con lezioni in power-point e fornitura di dispense per lo studio domestico
- lettura in classe e analisi dei contenuti del libro di testo in adozione

### **Mezzi utilizzati:**

Lavagna

Libro di testo adottato "Igiene e Cultura Medico Sanitaria" di S.Barbone - P.Alborino

È stato necessario integrare con altri libri di testo: "Competenze di Igiene e cultura medico-sanitaria" di Riccardo Tortora, integrazioni con dispense e fonti internet

### **Spazi del percorso formativo:**

Aula scolastica

### **Tempi del percorso formativo**

Quadro orario settimanale: ore 4

### **Criteri e strumenti di valutazione utilizzati**

Gli alunni sono stati valutati con verifiche orali e scritte.

La valutazione ha tenuto conto di:

- conoscenza dei contenuti esposti, chiarezza espositiva, capacità di sintesi, correttezza del linguaggio utilizzato
- capacità di applicare le conoscenze acquisite ai casi proposti
- capacità logico-argomentative e critiche
- interesse e partecipazione attiva alle lezioni

### **Obiettivi raggiunti**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Essere capaci di utilizzare il linguaggio tecnico-specifico della disciplina
- Essere capaci di svolgere elementari ragionamenti logico deduttivi sulle cause delle malattie
- Saper riconoscere le patologie relative alle diverse fasce di età e i problemi sanitari legati all'ambiente e al controllo socio-culturale
- Saper indicare le finalità del Servizio sanitario nazionale e delle componenti delle reti dei servizi socio-sanitari
- Saper redigere un progetto di intervento.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente  
Claudia D'Orazi

**IGIENE E CULTURA MEDICO – SANITARIA  
PROGRAMMA SVOLTO**

**LA NASCITA**

- La gravidanza
- Il Parto eutocico e distocico
- Assistenza neonatale (indagini e controlli neonatali)

**LA DISABILITÀ**

- Cause della disabilità
- Malattie che causano disabilità:
- Malattie genetiche causate da mutazioni genomiche, cromosomiche e geniche:  
Sindrome di Down;  
Sindrome di Klinefelter; Sindrome di Turner;  
Sindrome dell'X fragile; sindrome del Grido di Gatto,  
Distrofia di Duchenne;  
Galattosemia; Fenilchetonuria.
- Paralisi cerebrali infantili
- Epilessia generalizzata: Piccolo e Grande Male; Epilessia Parziale: semplice e complessa
- Autismo
- Malattia Emolitica del neonato
- Sindrome Feto-Alcolica
- Psicosi: Schizofrenia

**I MINORI**

- Accrescimento e sviluppo nell'età evolutiva
- Fattori che influenzano la crescita e lo sviluppo
- Diabete giovanile
- Disturbi dell'alimentazione: Anoressia e Bulimia

**LA SENESCENZA**

- Teorie dell'invecchiamento
- Invecchiamento di organi e apparati
- Malattie dell'età senile: Tumori, Osteoporosi, Artrosi, Aterosclerosi, Infarto del miocardio, Ictus, TIA, Diabete senile, Piaghe da decubito.
- Sindromi neurodegenerative: Demenza Vascolare, Demenza di Alzheimer, Morbo di Parkinson

**I BISOGNI SOCIO-SANITARI DELL'UTENZA E DELLA COMUNITA'**

- I bisogni primari e secondari
- L'analisi dei bisogni
- Elaborazione di un progetto d'intervento per minori, anziani e persone con disabilità.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente  
Claudia D'Orazi

. .

In rappresentanza dei corsisti:

.....

.....

## DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE

Docente: **Erminio Mazzucco**

Ore settimanali: **3**

### RELAZIONE FINALE

La valutazione oggettiva di una classe serale non può prescindere dalla peculiare considerazione dello *status* di ciascun alunno, che è al contempo lavoratore, genitore, ecc. e infine studente, spesso lontano dalle aule scolastiche da anni o da decenni.

Ne consegue che, inevitabilmente, plurimi siano i profili di analisi della classe e dei componenti della stessa: per età, per percorsi scolastici, per composizione, per attitudini, per impegno e partecipazione, per esiti di profitto.

13 gli alunni all'inizio dell'anno scolastico: 9 femmine e 4 maschi.

Nella classe si sono evidenziate capacità, attitudini e motivazioni soggettive assai diverse. Come soggettivamente diversa si è manifestata la partecipazione al dialogo educativo: capaci e diligenti che attivamente hanno contribuito alla dialettica programmatico - pedagogica accanto ad altri, parimenti capaci, ma meno attenti e partecipi e ad alcuni di modeste potenzialità. Il gruppo classe che ha regolarmente frequentato le lezioni ha dimostrato una predisposizione molto buona al dialogo educativo con altrettante buone attitudini all'analisi critica e all'osservazione precisa della realtà giuridica e storica.

All'esito del percorso scolastico può dirsi che la classe, nel suo complesso, abbia espresso un impegno quasi discreto con significativi apici di contenuto e di forma. La condotta è stata attenta, responsabile e partecipata.

Vi è da rimarcare che, nel corso dell'anno scolastico, sono migliorate le capacità di analisi e di organizzazione autonoma e razionale dello studio. Per taluni si è anche affinata la terminologia propria della disciplina giuridica.

La preparazione finale, valutata dopo numerose verifiche, appare assolutamente buona per alcuni allievi, in virtù del loro meritorio approccio ai contenuti e della loro positiva elaborazione critica coniugata ad una corretta e precisa forma espositiva; per altri discreta; per alcuni insufficiente nella partecipazione e nei contenuti.

La didattica giuridico-economica ha seguito la specifica programmazione: si è incentrata, per quanto riguarda gli argomenti del diritto commerciale, sull'imprenditore e l'azienda, sulle società, facendo particolare riferimento al sistema cooperativistico e sui contratti tipici in uso nelle attività commerciali.

I temi pubblicistici hanno visto la trattazione delle questioni riguardanti il titolo V della Costituzione.

Segnatamente, è stata sviluppata l'analisi delle autonomie locali come previste in Costituzione, del Welfare locale, del ruolo delle reti del no-profit per la promozione della salute e dell'impresa sociale e le sue tipologie.

Si è inteso, inoltre, in un'ottica interdisciplinare, approfondire lo studio dei primi 12 articoli della Costituzione della Repubblica sia sotto l'aspetto squisitamente giuridico e storico, sia con collegamenti alla storia dell'arte, alla geografia storica e all'archeologia. Attraverso immagini in power point si sono quindi ricercati i nessi tra le varie discipline al fine di comprendere come i precetti costituzionali possano trovare corrispondenza espressiva e contenutistica in altre forme del sapere e della cultura. Un utile argomento di temi consueti, in chiave di diversa analisi e critica, che ha stimolato positivamente la classe.

Nella parte finale dell'anno è prevista l'analisi dell'organizzazione delle reti socio sanitarie per terminare con una trattazione sulla deontologia professionale e la tutela della privacy.

I rapporti tra le varie e disomogenee branche della disciplina giuridica sono stati analizzati come utili strumenti di reciproca comprensione oltre che come elementi genetici delle rispettive dinamiche. Tali temi, per parte della classe, sono stati acquisiti nella loro dialettica dimensione.

Per parte della classe permane una certa rigidità dogmatica nell'apprendimento dei singoli istituti che poco favorisce la capacità di affrontare situazioni inedite.

In diversi allievi si riscontra un impiego adeguato del lessico giuridico. In altri, di converso, esso è tuttora impreciso.

La partecipazione all'attività didattica, eccetto per alcuni elementi, è risultata coerente e adeguata. Globalmente, il livello di attenzione si è dimostrato pertinente. Il lavoro di studio domestico, considerato anche il loro *status* di lavoratori, è stato svolto in modo diligente da molti allievi, alterno per altri. Il profitto della classe è risultato discreto.

#### **Strumenti didattici utilizzati**

Libro di testo; Codice civile; cellulari per consultazioni immediate dei codici e di specifiche leggi oggetto di trattazione. Le parti giuridiche sono state appositamente scaricate tramite applicazioni gratuite;

Sono state approntate anche spiegazioni attraverso power point dei dodici principi fondamentali della Costituzione italiana ricercando collegamenti con immagini tratte in particolare dalla storia dell'arte,

dall'archeologia e da cartine geografiche.

### **Criteri e strumenti di valutazione.**

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati molteplici:

Opzione prevalente.

- interrogazione orale.

In generale

- valutazione della costanza nella partecipazione al dialogo didattico;
- valutazione della congruenza degli interventi durante le lezioni;

I criteri di valutazione sono stati:

Si è ritenuta la verifica orale la più idonea per valutare dell'alunno - oltre alla preparazione, la capacità espositiva, l'elaborazione critica e maturità - anche i suoi valori e limiti soggettivi.

### **Interventi per il recupero e l'approfondimento**

Per gli alunni che hanno evidenziato difficoltà di preparazione, si è provveduto con strategie di recupero nel corso delle lezioni, elevando il loro livello di attenzione, sollecitando interventi e riflessioni, o chiamandoli alla lavagna quali coadiutori del docente nella trattazione della materia e nella sintetizzazione degli argomenti.

Tale percorso ha prodotto per taluni degli esiti soddisfacenti.

### **Obiettivi raggiunti.**

Gli obiettivi possono essere raggruppati in tre ambiti generali (ragguagliati ad alunni maturi, lavoratori e spesso genitori):

A. **Saper stare ed essere:** (che dovrebbe essere dato per scontato, vista età e professionalità) valutato nel rapporto di interrelazione con gli altri (compagni, docenti, personale non docente) e nell'affermare la propria individualità e personalità. Conseguito a discreto livello.

#### **B. Saper fare:**

1. Possesso di competenze metacognitive relative all'apprendimento. Raggiunto a livello discreto.
2. Acquisizione di competenze tecniche relative alla materia giuridico-economica. Raggiunte in modo discreto dal punto di vista della conoscenza e della comprensione; raggiunto discretamente anche per ciò che riguarda le capacità di analisi di sistemi complessi e di sintesi di conoscenze diversificate nel tempo e nei contenuti.
3. Padronanza di capacità risolutive di problemi incogniti e nuovi rispetto alla attività di apprendimento e addestramento. Conseguita dalla parte più attiva della classe.

C. **Sapere:** attitudine ad orientarsi con consapevolezza e conoscenza nella realtà giuridica ed economica, con adeguato bagaglio culturale, denotando abilità critica e capacità di risolvere problemi. Raggiunto dalla parte più attiva della classe; parzialmente dagli altri.

Ove vi è stato mancato o non pieno conseguimento degli obiettivi, ciò è dipeso dalle seguenti ragioni:

1. Limiti di preparazione o di impegno di alcuni studenti;
2. Sottovalutazione della complessità delle discipline studiate e non diligente studio domestico;
3. Limitata elaborazione teorica della realtà professionale extrascolastica.

### **Spazi e tempi d'insegnamento**

Uso esclusivo dell'aula scolastica.

Le lezioni, in orario il lunedì e il venerdì, si sono svolte nel seguente modo:

il lunedì: spiegazione, ripasso, analisi critica di temi connessi alla didattica e recupero deficit; il venerdì: interrogazione o proseguimento della didattica, con digressioni alle problematiche di attualità collegate agli argomenti del programma giuridico.

Belluno, 15 maggio 2019

Il docente  
Erminio Mazzucco

## DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE-PROGRAMMA SVOLTO

### Caratteristiche e finalità dell'impresa sociale e tipologie di forme associative

#### **L'attività di impresa e le categorie di imprenditori.**

- Imprenditore commerciale e imprenditore agricolo; i collaboratori dell'imprenditore; il piccolo imprenditore

#### **L'azienda, beni, concorrenza e trasferimento.**

- I segni distintivi dell'Azienda; il patto di non concorrenza; il trasferimento dell'azienda o dei segni distintivi della stessa.

#### **Le società e le associazioni.**

- Definizioni e distinzioni.

#### **Le società di persone e di capitali.**

- La società semplice, la SNC, la SAS
- La SPA, la SAPA e la SRL

#### Le società mutualistiche

#### **Le cooperative**

- Costituzione e caratteri
- La disciplina giuridica e principi generali
- Gli utili e i ristorni
- Gli organi sociali
- I soci e la loro partecipazione

#### **Le cooperative sociali**

- Il ruolo del terzo settore
- Caratteristiche e ruolo dei soci
- L'affidamento dei pubblici servizi
- Le Cooperative sociali di tipo A e di tipo B

#### **Le mutue assicuratrici**

#### **Le ONLUS**

#### **Le Associazioni**

#### I principali contratti dell'imprenditore

#### **Il contratto**

- disciplina generale, elementi essenziali e accidentali, l'accordo, l'invalidità.

#### **I contratti tipici**

- la vendita e la permuta, l'appalto, il mandato, il mutuo.

#### **I contratti atipici**

- l'autonomia contrattuale, il leasing, engineering e franchising

#### I rapporti tra autonomie territoriali e le organizzazioni no profit

#### **Le autonomie locali come previste in Costituzione**

- La riforma costituzionale del 2001;
- Il sistema delle autonomie locali e regionali;
- L'autonomia degli Enti territoriali;
- L'organizzazione regionale;
- Il Testo unico degli Enti locali;
- Il principio di sussidiarietà, verticale orizzontale e la L n.3 del 2001.

#### **Le autonomie territoriali.**

- I Comuni: organi e funzioni;
- le Province: organi e funzioni;
- le Città metropolitane: organi e funzioni.

#### **Le Regioni**

- ordinarie e speciali;
- le potestà;
- organi e funzioni.

#### **Lo stato sociale e il terzo settore**

#### **La Costituzione repubblicana**

- la nascita;
- i dodici principi fondamentali.

Belluno, 15 maggio 2019

In rappresentanza dei corsisti:

Il docente .Erminio Mazzucco



## TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Docente: **Maria Rosaria Cosentino**

Ore settimanali: **2**

### RELAZIONE FINALE

#### Profilo della classe

La 5 Servizi Socio Sanitari serale, è una classe composta da 13 studenti, dei quali 4 maschi e 9 femmine che mi ha avuta come insegnante, solamente in questo corrente anno scolastico. Gli studenti hanno mostrato volontà di apprendere e partecipare attivamente. Il programma è stato svolto interamente e la classe ha mostrato un adeguato interesse per la disciplina, partecipando in modo costruttivo alle attività proposte; le lezioni si sono svolte in un clima sereno, di rispetto e collaborazione. Una spiccata predilezione è emersa per gli elementi di conoscenza pratici e legati all'esperienza e alla realtà vissuta dagli studenti.

La classe è risultata nel complesso compatta e attenta in termini di partecipazione e impegno.

#### Metodi di insegnamento utilizzati

Le metodologie utilizzate per favorire gli apprendimenti si sono state: lezione partecipata, team working, svolgimento di esercizi alla lavagna.

#### Mezzi utilizzati

Si sono utilizzati la lavagna e materiale didattico fornito dal docente.

#### Criteri e strumenti di valutazione utilizzati

In merito alla valutazione degli studenti, si è tenuto conto dei risultati delle verifiche scritte e orali, nonché, della capacità di esposizione ed elaborazione degli argomenti trattati. Inoltre, sono stati considerati la partecipazione attiva durante le lezioni e l'impegno profuso nel corso dell'anno scolastico.

#### Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi di apprendimento fissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti e la classe si attesta mediamente su un soddisfacente livello di preparazione.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente  
Maria Rosaria Cosentino

.....

**Modulo 1 L'economia sociale: principi, teorie e soggetti**

**Il sistema economico e i suoi settori**

1. Il sistema economico
2. L'economia sociale
3. I tre settori del sistema economico
4. Il settore pubblico del sistema economico
5. Il settore for profit del sistema economico
6. Il settore non profit del sistema economico

**Le organizzazioni del settore non profit**

1. Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale
2. Le cooperative sociali
3. Le altre organizzazioni del terzo settore: associazioni, fondazioni, comitati, organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale, le organizzazioni non governative (ONG), le imprese sociali.

**Modulo 2 Il sistema previdenziale e assistenziale**

**Il sistema di sicurezza sociale**

1. Il welfare state
2. La protezione sociale in Italia

**Le assicurazioni sociali obbligatorie**

1. Il sistema di previdenza sociale
2. I rapporti con l'INPS
3. I rapporti con l'INAIL

**I tre pilastri del sistema previdenziale**

1. Il concetto di previdenza
2. La previdenza pubblica
3. La previdenza integrativa
4. La previdenza individuale

**Modulo 3 La gestione delle risorse umane**

**Il rapporto di lavoro dipendente**

1. Il mercato del lavoro
2. Il reclutamento e la formazione
3. Le principali forme di lavoro dipendente

**L'amministrazione del personale**

1. La contabilità del personale
2. Gli elementi della retribuzione
3. L'assegno per il nucleo familiare
4. Il calcolo delle ritenute sociali
5. Il calcolo della ritenuta fiscale
6. La liquidazione della retribuzione
7. Il trattamento di fine rapporto

Belluno, 15 maggio 2019

La docente  
Maria Rosaria Cosentino

In rappresentanza dei corsisti:

.....  
.....